

IL MERCATO DEL LAVORO A TERNI

Dati Provinciali

ANNO 2017

Il 2017 a Terni si caratterizza con un'occupazione in calo, sia nei valori assoluti che nel tasso in flessione dal 59,7% al 59,5%. In controtendenza, a livello nazionale, si è registrato invece un nuovo aumento dell'occupazione.

La diminuzione del numero degli occupati della provincia è stato determinato esclusivamente dalla componente maschile, mentre l'occupazione femminile registra un lieve miglioramento. Nonostante ciò il tasso di occupazione maschile supera sempre di gran lunga quello femminile (67,9 contro 51,4%).

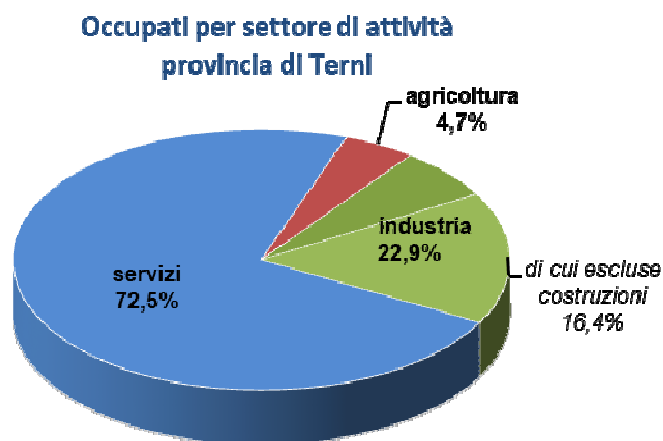
Rispetto al resto della regione i dati sull'occupazione risultano complessivamente negativi.

In valore assoluto, considerando però che i dati sono espressi in migliaia, in quanto provengono da una rilevazione campionaria, gli occupati in provincia di Terni sono circa 85 mila (un quarto di quelli dell'intera regione) e di questi 48.000 sono maschi.

Il 2017 ha segnato un brusco calo dei lavoratori indipendenti a vantaggio di quelli dipendenti. Infatti la quota di lavoratori dipendenti è scesa dal 27,9 al 23,5% ed ha interessato tutti i settori di attività ma in particolare quello dei servizi.

Il 76,5% dei lavoratori ternani ha un contratto di lavoro dipendente ma tra questi, come a livello nazionale, appare tendenzialmente in crescita la quota di quelli con un contratto di lavoro a termine.

Per quanto riguarda i grandi settori di attività economica, complessivamente il 72,5% dei lavoratori ternani è impiegato nei servizi (+2,3% rispetto al dato nazionale) il 23% nell'industria e il 4,7% nell'agricoltura settore tendenzialmente in crescita negli ultimi anni nella provincia.



Il settore dei servizi nel 2017 ha registrato complessivamente un incremento degli occupati, sebbene i servizi riferiti a Commercio, Alberghi e Ristoranti abbia invece riscontrato una flessione del numero degli addetti, in particolare di quelli indipendenti. Al contrario i lavoratori dipendenti hanno mostrato un incremento nel settore dei servizi.

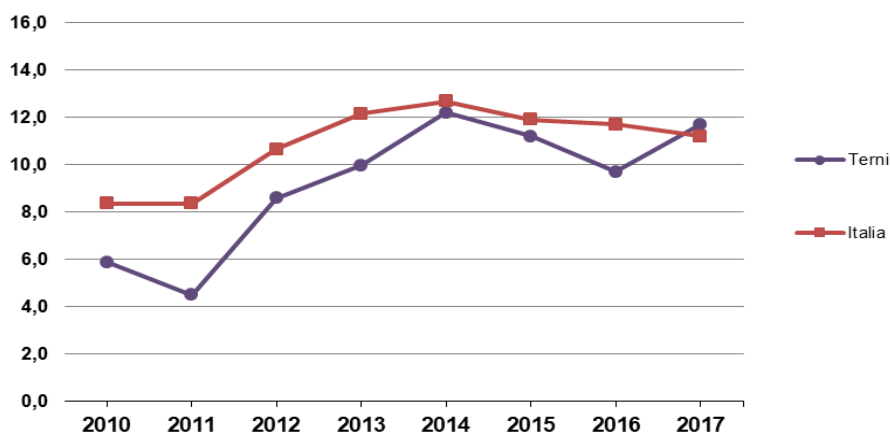
In controtendenza con quanto accaduto nel resto del Paese, dove si è registrata una diminuzione della popolazione in cerca di lavoro, nel 2017 la disoccupazione a Terni torna pesantemente a crescere. Il tasso di disoccupazione medio annuo si attesta infatti all'11,7% valore che supera di ben 2 punti percentuali il 9,7% registrato nel 2016.

A livello regionale il tasso di disoccupazione si ferma al 10,5%, mentre a livello nazionale scende, tra il 2016 e il 2017, dall' 11,7% all'11,2%.

La fonte dei dati è l'indagine Istat sulle forze di lavoro, un'indagine campionaria svolta mediante intervista diretta alle famiglie. L'indagine è continua e i dati elaborati dai Servizi statistici del comune di Terni, rappresentano la media per l'anno 2017. La massima rappresentatività dei dati è a livello provinciale.

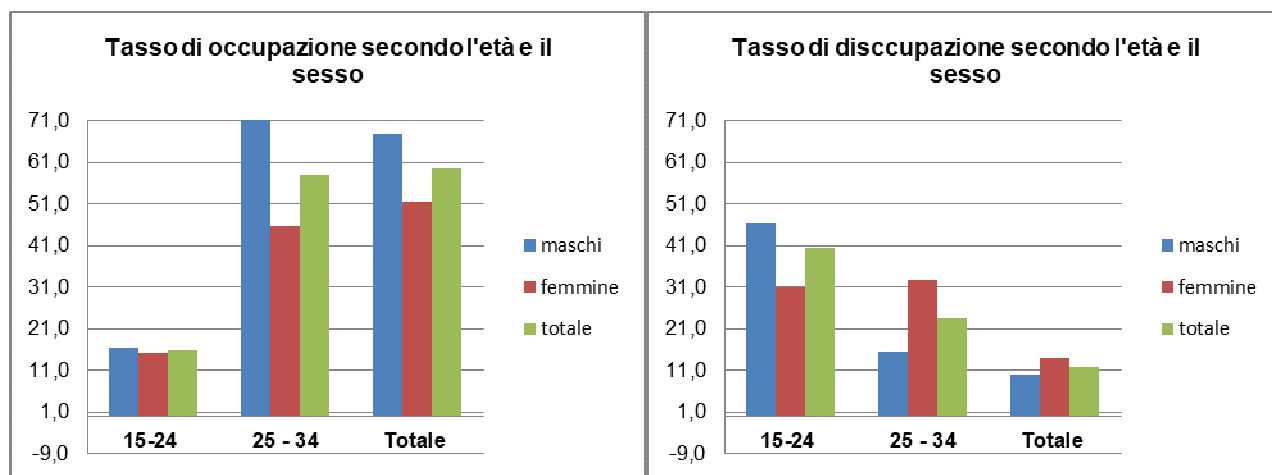
Nel complesso sono circa 11.000 i residenti in cerca di lavoro e rispetto allo scorso anno la componente femminile ha avuto un incremento maggiore. In passato la condizione occupazionale a Terni si era sempre mostrata migliore rispetto al resto del Paese ma, negli ultimi anni si è azzerato il vantaggio come si può ben vedere dalla curva che rappresenta l'andamento della disoccupazione a Terni rispetto alla media nazionale.

**ANDAMENTO DEL TASSO DI DISOCCUPAZIONE
confronto Terni - Italia**



La differenza di genere tra la popolazione che cerca attivamente lavoro, è particolarmente evidente a Terni dove si registra: per i maschi un tasso di disoccupazione al 9,9% e per le femmine 14%.

Per quanto riguarda la disoccupazione giovanile questa si attesta a 40,3% per gli appartenenti alla classe d'età 15-24 e scende poi al 23,6 per la classe d'età 25-34.



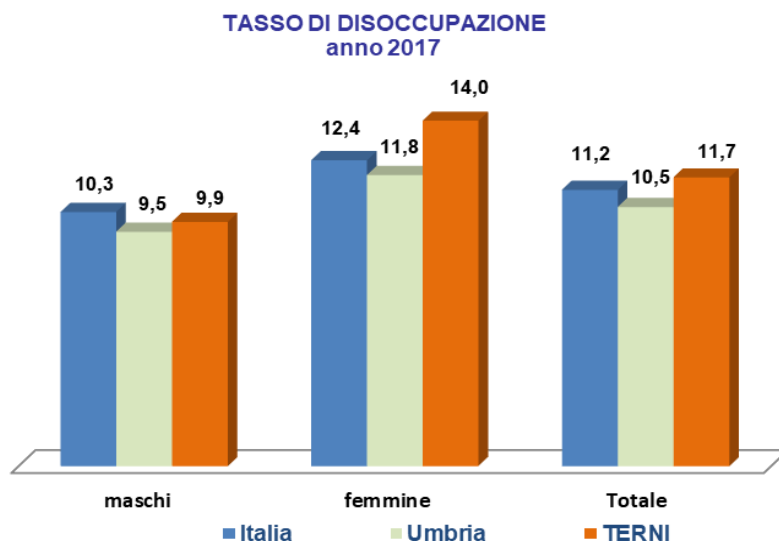
Per entrambe le classi il valore è molto più alto rispetto al dato nazionale e anche a quello regionale. La quota di disoccupati tra gli adulti over 35enni appartenenti alle forze di lavoro è invece pari a 7,1% valore, in questo caso, migliore di quello medio nazionale 7,9% anche se peggiorato rispetto all'anno precedente.

Se si considera la popolazione differenziata secondo il genere, si osservano comportamenti differenti: il tasso di disoccupazione per i maschi tra i 15 e i 24 anni, si attesta a 46,4%, valore altissimo sia rispetto alla media nazionale (33%) che regionale (31,2%). Per i maschi la fascia d'età 25-34 la situazione migliora e il tasso di disoccupazione maschile a Terni scende a 15,4 in linea con quello nazionale.

Per le giovani ternane invece la situazione appare invertita. Infatti se per le ragazze tra i 15 e 24 anni la percentuale di disoccupate si attesta al 30,8% contro il 33,7 nazionale, la situazione peggiora per quelle che

La fonte dei dati è l'indagine Istat sulle forze di lavoro, un'indagine campionaria svolta mediante intervista diretta alle famiglie. L'indagine è continua e i dati elaborati dai Servizi statistici del comune di Terni, rappresentano la media per l'anno 2017. La massima rappresentatività dei dati è a livello provinciale.

hanno un'età compresa tra i 25 e i 34 anni per le quali la quota di disoccupate sale al 32,6% quando nel resto d'Italia scende 19%.



Un aumento così sensibile della disoccupazione, in una realtà in cui l'occupazione è sì diminuita, ma non in maniera altrettanto consistente, è dovuto in parte al calo della quota di popolazione che si è dichiarata "inattiva", ovvero le persone che, secondo la definizione dell'Istat, pur appartenendo ad una classe d'età potenzialmente attiva, non fanno parte delle Forze di lavoro perché non classificate né come occupate né come disoccupate: non lavorano, non sono disposte a lavorare nel breve periodo o non cercano attivamente lavoro. A Terni tra la popolazione in età 15-64 la quota di inattivi è pari al 32,4% (34,6% Italia). Quindi è presumibile che diminuiscono le persone inattive perché parte di queste ricominciano a cercare attivamente lavoro andando così a gonfiare la quota dei disoccupati.

A cura dei Servizi Statistici

La fonte dei dati è l'indagine Istat sulle forze di lavoro, un'indagine campionaria svolta mediante intervista diretta alle famiglie. L'indagine è continua e i dati elaborati dai Servizi statistici del comune di Terni, rappresentano la media per l'anno 2017. La massima rappresentatività dei dati è a livello provinciale.